

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-2139 del 11/05/2020
Oggetto	L.R. 10/1993 E S.M.I. - DITTA INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA. AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN ELETTRDOTTO A 15 KV IN CAVO SOTTERRANEO DENOMINATO "CONNESSIONE NUOVE CABINE CS 2591845 E 2591846 LOTT. BORGO ESTENSE" CON COLLEGAMENTO DI CABINA ELETTRICA DI TRASFORMAZIONE NEL COMUNE DI MODENA (MO).
Proposta	n. PDET-AMB-2020-2212 del 11/05/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno undici MAGGIO 2020 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

**OGGETTO: L.R. 10/1993 E S.M.I. - DITTA INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA.
AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN ELETTRODOTTO A 15 KV IN CAVO
SOTTERRANEO DENOMINATO "CONNESSIONE NUOVE CABINE CS 2591845 E 2591846 LOTT. BORGO
ESTENSE" CON COLLEGAMENTO DI CABINA ELETTRICA DI TRASFORMAZIONE NEL COMUNE DI
MODENA (MO).**

Richiamata la Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", che ha trasferito le funzioni amministrative in materia di Autorizzazioni energetiche all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), con decorrenza dal 01/01/2016.

Richiamate inoltre le seguenti norme:

- T.U. in materia di acque ed impianti elettrici dell'11 dicembre 1933, n. 1775 (in particolare gli artt. 111, 112, 113 e 120);
- L. 28 giugno 1986 n. 339 relativa alle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche;
- L. 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- L.R. 22 febbraio 1993 n. 10 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative";
- Circolare applicativa della Regione Emilia Romagna n. 4118 del 03/05/1993 con cui sono state emanate indicazioni operative circa l'applicazione della suddetta Legge Regionale;
- Legge Regionale 21 aprile 1999 n. 3, con la quale sono state apportate modifiche alle procedure amministrative inerenti il rilascio delle suddette autorizzazioni;
- Direttiva della Regione Emilia Romagna prot. n. AMB/99/19422 inerente alle modalità di applicazione della L.R. 10/1993;
- L.R. 31 ottobre 2000 n. 30, "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico" che modifica ed integra la Legge Regionale n. 10/1993 introducendo limiti ed obbiettivi di qualità per la salvaguardia della salute;
- D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- L.R. 19 dicembre 2002 n. 37 "Disposizioni in materia di espropri" che modifica ed integra la Legge Regionale n. 10/1993;
- D.Lgs. 27 dicembre 2004 n. 330 in materia di espropriazioni per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche, che integra il D.P.R. 327/2001;
- Deliberazione della Giunta regionale del 21 luglio 2007 n. 1138, che abroga il Capo IV della direttiva di applicazione della suddetta Legge Regionale;
- D.M. 29 maggio 2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti".

Vista la domanda presentata dalla ditta INRETE Distribuzione Energia spa, con sede legale a Bologna, Via Carlo Berti Pichat n. 2/4, con nota prot. Gen. n. 34889/19 del 23/10/2019 e successiva integrazione volontaria prot. Gen. n. 36267/19 del 04/11/2019, rispettivamente assunte agli atti dal SAC di Modena con prot. 163931 del 23/10/2019 e n. 169398 del 04/11/2019, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una linea elettrica a 15 kV denominata "*Connessione nuove CS 2591845 e 2591846 Lott. Borgo Estense*" con collegamento di cabina elettrica di trasformazione nell'area tra Strada Morane e Via Nuova Estense nel Comune di Modena (MO).

Contestualmente la Ditta:

- non ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità;
- ha dichiarato che la linea in progetto comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Modena;
- ha effettuato la pubblicazione sul BURERT, ai sensi dell'art.3.1 e dell'art. 2.6 della L.R.10/1993, in data 04/09/2019, in quanto la realizzazione dell'opera non è compresa nel programma degli interventi annuali;
- ha dichiarato, per il suddetto impianto, la conformità alle vigenti norme in materia di tutela della salute dall'inquinamento elettromagnetico;
- ha presentato:
 - l'attestazione del perseguimento dell'obiettivo di qualità di 3microtesla di induzione magnetica;
 - dichiarazione di conformità e osservanza alle norme;
- ha provveduto al versamento delle spese istruttorie come previsto dalla L.R. 10/1993.

L'avviso di deposito della domanda di autorizzazione è stato pubblicato:

- in data 27/11/2019 sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 387 e all'Albo pretorio del Comune di Modena;
- in data 24/01/2020 sul quotidiano "Il Resto del Carlino".

Dato atto che :

- la domanda di autorizzazione e i relativi elaborati progettuali, sono stati depositati per 40 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione, presso ARPAE – SAC di Modena.
- con nota prot. 173232 del 11/11/2019 è stato comunicato l'avvio del procedimento agli enti coinvolti. Nella stessa nota, al fine di acquisire i necessari pareri/nulla osta necessari all'assunzione del provvedimento di autorizzazione da parte della scrivente Amministrazione è stata indetta la Conferenza dei servizi in forma semplificata e in modalità asincrona di cui all'art. 14 bis della Legge 241/90.

Contestualmente con la nota di cui sopra è stato richiesto, agli Enti in indirizzo, ai sensi dell'art. 2 comma 7 della Legge 241/90, di far pervenire eventuali integrazioni documentali o chiarimenti relativi alla domanda stessa entro 15 giorni dal ricevimento.

Con nota prot. 173327 del 11/11/2019 è stato comunicato l'avvio del procedimento alla ditta.

Ai fini dello svolgimento del procedimento autorizzativo di cui all'oggetto, sono stati presi in considerazione gli elaborati progettuali di seguito elencati:

- ✓ Fascicolo del Progetto definitivo dell'Opera contenente:
 - Relazione tecnica descrittiva
 - Interferenze con opere di interesse pubblico
 - Vincoli paesaggistici, ambientali, territoriali e culturali
 - Valutazione campi elettromagnetici
 - Caratteristiche costruttive
 - Materiali di risulta degli scavi
 - Dichiarazione di conformità e osservanza alle norme e leggi di riferimento
- ✓ Disegno n. 3-1817
- ✓ Disegno n. 3-1807

Dalla documentazione citata si rileva che l'impianto ha le seguenti caratteristiche:

- l'impianto avrà uno sviluppo totale di circa Km 1,084 di linea MT a 15 kV in cavo cordato ad elica interrato per la connessione alla rete elettrica di due nuove cabine di trasformazione;
- n. 2 nuove cabine di trasformazione MT/bt denominate:
 - CS 2591845
 - CS 2591846

Ai sensi dell'art. 3 della L.R. 10/1993 e-distribuzione spa ha presentato richiesta di pareri e nulla osta necessari al rilascio dell'autorizzazione, agli Enti di seguito elencati:

- a) Comune di Modena
- b) ARPAE Servizio Sistemi Ambientali

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Servizio autorizzazioni e concessioni (SAC) di MODENA

via Giardini, n° 472/L | CAP 41124 MODENA | tel +39 059 433901 | fax +39 059 357418 | PEC aoomo@cert.arpae.emr.it

- c) ARPAE SAC Ufficio Concessioni Minerarie
- d) Soprintendenza Archeologia
- e) Comando Militare Esercito "Emilia Romagna"
- f) Aeronautica Militare
- g) Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - USTIF
- h) Ministero dello Sviluppo Economico
- i) Agenzia Regionale di Protezione Civile
- j) AUSL
- k) Provincia di Modena
- l) Consorzio della Bonifica Burana
- m) Snam Rete Gas spa

Con nota prot. 34889/19 del 23/10/2019 INRETE Distribuzione Energia spa ha dichiarato che l'impianto in oggetto non è posto in area soggetta a vincolo idrogeologico.

Ai fini dell'istruttoria tecnica del progetto, sono stati acquisiti i pareri e i nulla osta necessari al rilascio dell'autorizzazione, da parte degli Enti di seguito elencati:

- a) Comando Militare Esercito "Emilia Romagna": nulla osta n° 407 del 19/12/2019, assunto agli atti con prot. 197794 del 24/12/2019;
- b) Aeronautica Militare nulla osta Prot. 21930 del 10/12/2019, assunto agli atti con prot. n. 189774 del 10/12/2019;
- c) Ministero dei beni e delle attività culturali – Soprintendenza archeologica bella arti e paesaggio, parere **con prescrizioni** prot. n. 28635 del 23/12/2019 assunto agli atti con prot. n. 197960 del 24/12/2019;
- d) Ministero dello Sviluppo Economico – Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche: parere di conformità prot. 177921 del 15/11/2019, assunto agli atti con prot. 176481 del 15/11/2019;
- e) Snam Rete gas spa: parere **condizionato** prot. n. 136 del 04/11/2019, assunto agli atti con prot. n. 179258 del 20/11/2019;
- f) Consorzio della Bonifica Burana: parere prot. n. 17051 del 25/11/2019, assunto agli atti con prot. n. 181422 del 25/11/2019;
- g) Comune di Modena: parere di conformità urbanistica, edilizia e di variante urbanistica prot. n. 13709 del 14/01/2020, acquisita agli atti con prot. n. 5276 del 14/01/2020, con specifica che il "Comparto Morane" è già stato ricompreso nella Delibera di Giunta Comunale n. 278 del 12/06/2018
- h) Agenzia Regionale di Protezione Civile, nulla osta prot. n. 6912 del 10/02/2020 assunto agli atti con prot. n. 21082 del 10/02/2020;

Inoltre ARPAE ha espresso:

- nulla osta minerario prot. n. 181024 del 25/11/2019;
- relazione tecnica del Servizio Sistemi Ambientali, prot. n. 192204 del 16/12/2019 - con il parere sanitario favorevole del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Modena competente per territorio, prot. n. 99169 del 05/12/2019 – che ha valutato l'impianto in oggetto **conforme** a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di campi elettromagnetici in bassa frequenza, nel rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 micro Tesla valutato ai recettori.

Con nota prot. 29790 del 19/09/2017 assunta agli atti con prot. n. 18894 del 27/09/2017, INRETE Distribuzione Energia spa, ai sensi del D.P.R. 445/2000, ha presentato l'autocertificazione, nella quale dichiara che INRETE Distribuzione Energia spa è controllata al 100% da HERA S.p.A., il capitale cui sociale è detenuto al 52,13% da soci pubblici, il restante 47,87% da pubblico indistinto.

Con nota prot. 41094 del 16/03/2020, è stata trasmessa la comunicazione di conclusione positiva della conferenza dei servizi indetta in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90 e s.m.i..

Dall'istruttoria espletata risulta che sussistano le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione, non essendosi evidenziati elementi che possono provocare pregiudizio per la salute e l'incolumità della popolazione, ai sensi dell'art.4 della LR n.10/1993 s.m.i., dell'art.13 comma 4 della L.R. n.30/2000, nonché irregolarità in riferimento ai vincoli derivanti dagli strumenti di pianificazione territoriale.

Alla luce di quanto sopra, il Responsabile del procedimento valuta che sussistano le condizioni per poter autorizzare il progetto.

I termini per il rilascio dell'Autorizzazione sono fissati, dall'articolo 3, comma 6, della L.R. 10/1993 s.m.i., in 180 giorni decorrenti dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna dell'avviso dell'avvenuto deposito.

Il presente atto è stato emanato nel rispetto dei termini stabiliti dalla vigente normativa.

Il responsabile del procedimento è il Tecnico Esperto titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE, Dott. Richard Ferrari.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po 5 e il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Direttore responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) Arpae di Modena.

Le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'“Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 472/L e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede

la dirigente determina

1. **di autorizzare** INRETE Distribuzione Energia spa, con sede legale a Bologna, Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, a costruire e ad esercire una linea elettrica a 15 kV in cavo cordato ad elica interrato denominato “*Connessione nuove CS 2591845 e 2591846 Lott. Borgo Estense*” con collegamento di Cabina di trasformazione nell'area tra Strada Morane e Via Nuova Estense nel Comune di Modena (MO);
2. di stabilire che dovranno essere rispettate le condizioni di seguito elencate:
 - l'inizio della realizzazione dell'opera, pena la decadenza dell'autorizzazione, deve avvenire entro 6 (sei) mesi dalla data in cui il provvedimento di Autorizzazione sarà divenuto inoppugnabile, a norma dell'art.19, co.1, della L.R. n.26/2004;
 - il titolare dell'autorizzazione, per non incorrere nella sanzione della decadenza del provvedimento amministrativo, ha l'obbligo di segnalare e documentare ogni eventuale ritardo nell'avvio dei lavori ascrivibile a cause di forza maggiore o comunque a cause non imputabili alla propria responsabilità, concordando con l'autorità competente l'assegnazione di un nuovo termine perentorio;
 - la data di inizio dei lavori deve essere comunicata, almeno 15 giorni prima dell'effettivo inizio degli stessi, ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Modena, al Comune di Modena, alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, così da consentire di predisporre eventuali sopralluoghi;
 - la conclusione dei lavori deve avvenire entro il termine di 3 anni, dal rilascio dell'autorizzazione. Decorso tali termini, salvo richiesta di proroga, l'autorizzazione perde efficacia per le parti non ancora realizzate;
 - su richiesta del proponente adeguatamente motivata dall'insorgenza di fatti estranei alla volontà del titolare dell'autorizzazione, ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Modena, può prorogare, per una sola volta, il termine stabilito per la conclusione dei lavori;
 - la comunicazione di fine lavori deve essere trasmessa al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Modena ed al Comune di Modena entro 15 giorni dalla fine dei lavori;
3. di stabilire che dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:
 - a) per SNAM Rete gas spa:
 1. L'inizio dei lavori nei tratti interferenti la condotta di SNAM dovrà essere preventivamente concordato con l'ufficio che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento della condotta e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo dell'impresa esecutrice dei lavori stessi e quello della compagnia assicuratrice fornendo anche, durante la fase di esecuzione dei lavori stessi, la necessaria assistenza con proprio personale;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Servizio autorizzazioni e concessioni (SAC) di MODENA

via Giardini, n° 472/L | CAP 41124 MODENA | tel +39 059 433901 | fax +39 059 357418 | PEC aoomo@cert.arpae.emr.it

2. Dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora SNAM abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tale tratto di metanodotto;
3. Le polifore in progetto potranno attraversare il metanodotto "Cortemaggiore Bologna DN 300 (12)" purché, nel punto di interferenza, sia assicurato il rispetto della normativa vigente (D.M. 17.04.08 art.2.7) una distanza minima di sicurezza, misurata in senso verticale tra le superfici affacciate più vicine delle condotte, non inferiore a metri 0,50; nel punto di incrocio tra la polifora ed il metanodotto dovrà essere posata una soletta delle dimensioni di 2,0 m x 1,0 m realizzata con beole in c.a. dimensioni metri 1,0 x 0,5 x 0,10; una soletta identica dovrà essere predisposta tra il piano campagna e la rete di INRETE;
4. L'attraversamento dovrà essere realizzato nel tratto dove il metanodotto è in protezione, mantenendolo ad almeno 3,0 metri dalla fine della protezione stessa;
5. Le nuove cabine e le camerette dovranno essere posizionate ad almeno 10 m dall'asse del metanodotto;
6. l'esecuzione delle opere e/o eventuali attività di scavo in prossimità della condotta di SNAM potranno essere effettuate, previa la messa a vista del metanodotto, mediante l'utilizzo di mezzi meccanici di dimensione e potenza ridotta con peso complessivo a pieno carico non superiore a 15 t dotati di benna liscia fino ad una distanza di metri 0,50 dal metanodotto, la restante parte dello scavo dovrà essere effettuata a mano, il tutto alla presenza di personale di SNAM. Resta inteso che dovranno essere rispettate tutte le modalità operative richieste dal personale presente sul posto, atte a garantire la sicurezza del metanodotto;
7. Prima dell'inizio di qualsiasi attività cantieristica e/o operativa, INRETE Distribuzione Energia spa dovrà trasmettere all'unità operativa SNAM Rete Gas il cronoprogramma dei lavori;
8. INRETE Distribuzione Energia spa si obbliga, a sua volta, volta, a trasferire le informazioni di cui al punto 1 a tutto il proprio personale, compreso quello di eventuali appaltatori o subappaltatori;
9. Qualora ricorra la necessità di intervenire su tale tratto di metanodotto, anche in futuro, gli eventuali danni causati ai manufatti realizzati o, comunque, a qualsiasi opera o materiale che costituisca ostacolo per il personale e i mezzi, non potranno in nessun caso costituire motivo di richiesta di risarcimento da parte di INRETE, così come le pere necessarie a protezione del sottoservizio.

Qualora dovesse essere disattesa anche solo una delle condizioni esposte o la realizzazione delle opere avvenga in difformità al DM 17/04/2008, nonché al progetto presentato, il Nulla Osta dovrà intendersi nullo e immediatamente revocato, con l'obbligo di ripristinare i terreni allo stato "quo ante" ed in linea con i patti e le condizioni contrattuali previste dall'atto di servitù in essere.

b) per il Ministero dei beni e delle attività culturali – Soprintendenza archeologica bella arti e paesaggio:

1. l'intervento è da sottoporre a scavo ad assistenza archeologica in corso d'opera. La sorveglianza dovrà essere assicurata, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza, da ditte archeologiche specializzate. Nel caso in cui durante i lavori venissero intercettati depositi archeologici e/o resti strutturali, sarà necessario procedere al loro scavo stratigrafico
 Si fa inoltre condizione di dare alla Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata."

4. di stabilire inoltre che:

- l'autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni e condizioni stabilite nei nulla osta e/o atti di assenso comunque denominati elencati in premessa, rilasciati dagli Enti interessati ai termini dell'art. 120 del TU 1775/1933, per cui l'Ente o Ditta autorizzata viene ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diritti di terzi, nonché per i danni che eventualmente potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio degli impianti elettrici in questione, sollevando questa Amministrazione da ogni pretesa molestia da chi si ritenesse danneggiato;
- la Società autorizzata resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti elettrici, tutte quelle opere nuove e modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che al riguardo saranno stabiliti, con le comminatorie in caso di inadempimento;
- gli impianti dovranno essere collaudati a cura del titolare della presente autorizzazione, con le modalità previste dall'art. 9 della LR 10/93, come modificato dall'art. 90, della LR 3/99;

- il titolare dell'autorizzazione è tenuto a comunicare ad ARPAE, Sezione Provinciale e Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Modena, la data della messa in esercizio dell'elettrodotto in oggetto entro 30 giorni dall'attivazione, al fine di poter procedere alla eventuale effettuazione di misurazioni dell'intensità dei campi elettromagnetici;
5. di dare atto che:
 - ARPAE, qualora rilevi l'inosservanza di una o più delle suddette prescrizioni, procederà a dichiarare decaduto, a revocare o a sospendere il presente atto, secondo le procedure previste dall'art. 8 della LR 10/1993 e smi;
 - l'esecuzione delle opere in difformità dall'autorizzazione è assoggettata a una sanzione amministrativa, a carico del proprietario dell'impianto, dell'esecutore delle opere e del direttore dei lavori, per un importo da 1.032 Euro a 10.329 Euro, ai sensi dell'art.12 della LR 10/1993 e smi;
 - sono fatte salve le disposizioni e le normative in materia edilizia;
 - ai sensi dell'art.14 ter, comma 8-bis, della L 241/1990, i termini di validità di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, decorrono a far data dall'adozione della presente determinazione;
 6. di trasmettere copia della presente autorizzazione al Comune di Modena, per gli adempimenti di competenza;
 7. di trasmettere a INRETE Distribuzione Energia spa copia della presente autorizzazione;
 8. di dare inoltre atto che si provvederà alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna dell'avviso dell'avvenuta autorizzazione;
 9. Si informa che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna dell'avviso dell'avvenuta autorizzazione.

La Responsabile del
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dott.ssa Barbara Villani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.